



COMUNE DI RACALMUTO

(Libero Consorzio di Comuni di Agrigento)

Ufficio del Segretario Generale – Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Prot. n. _____ del 26/08/2026

Al Sig. Nazareno Fabrizio Mantione
Via Generale Macaluso, 187 – 92020
f.mantione@pec.it

Al Responsabile del Settore competente per la procedura “Democrazia Partecipata 2026”
e, per conoscenza:
Al Sindaco

Oggetto: Riscontro alle comunicazioni prot. n. 14528 del 24/08/2026 e alla successiva diffida del 26/08/2026 – Procedura “Democrazia Partecipata – Anno 2026” – Provvedimenti conseguenti.

PREMESSO CHE

- in data 24/08/2026, con nota assunta al prot. n. 14528, il Sig. Nazareno Fabrizio Mantione ha segnalato criticità in merito alle modalità di accesso alla piattaforma di votazione della consultazione “Democrazia Partecipata – Anno 2026”, chiedendo l’annullamento delle votazioni già effettuate e la riapertura dei termini;
- in data 26/08/2026 il medesimo, in qualità di proponente del progetto n. 3 “Racalmuto Cresce”, ha trasmesso ulteriore comunicazione, qualificata come diffida, rilevando la pubblicazione non contestuale dei progetti ammessi e la pubblicazione parziale della documentazione relativa al proprio progetto;
- il termine per la partecipazione al voto della procedura “Democrazia Partecipata – Anno 2026” è fissato al 21 settembre 2026;
- dalla pagina informativa pubblicata sul sito istituzionale relativa alla procedura risulta testualmente indicato che “per poter effettuare la votazione l’utente deve essere collegato con il proprio account google”, senza alcuna ulteriore specificazione o restrizione;

RICHIAMATO

il regolamento comunale disciplinante la procedura di democrazia partecipata;

CONSIDERATO CHE

- la procedura in questione costituisce istituto di partecipazione popolare e non consultazione elettorale in senso proprio, sicché le censure fondate sul D.Lgs. 33/2013 e sulle Linee Guida AgID in tema di accessibilità non risultano, allo stato, pertinenti quale autonomo motivo di illegittimità della piattaforma utilizzata, fermo restando l'obbligo di garantirne comunque l'effettiva fruibilità da parte della cittadinanza;
- risulta accertato, per espressa conferma resa dal Responsabile del Settore competente per la procedura, che non tutti i progetti ammessi sono stati pubblicati con le medesime modalità e tempistiche, e che per il progetto n. 3 "Racalmuto Cresce" è stata resa disponibile la sola appendice tecnico-economica in luogo della documentazione completa;
- tale circostanza, avendo trovato conferma, incide sui principi di imparzialità e parità di trattamento tra i progetti ammessi alla consultazione, e richiede pertanto l'adozione di misure correttive idonee a ripristinare condizioni di effettiva parità;
- il termine per la partecipazione al voto della procedura, originariamente fissato al 21 settembre 2026, deve, pertanto, essere superato in favore di una riapertura integrale della votazione, in condizioni di parità per tutti i progetti ammessi;
- ai fini della verifica della fondatezza della censura relativa all'accesso alla piattaforma Google Forms, occorre accertare quale specifica impostazione di accesso fosse stata effettivamente configurata, atteso che tale piattaforma consente configurazioni sostanzialmente diverse quanto ad effetti sulla partecipazione: (i) restrizione delle risposte ai soli utenti muniti di un account appartenente al dominio istituzionale dell'ente, ipotesi che escluderebbe materialmente la generalità dei cittadini e che, ove riscontrata, configurerebbe un effettivo vulnus alla partecipazione; (ii) richiesta di autenticazione con un qualsiasi account Google, anche personale, funzionale unicamente a prevenire risposte multiple da parte dello stesso soggetto, senza precludere l'accesso a chi sia privo di un account riconducibile all'ente; (iii) mera raccolta dell'indirizzo email a fini di identificazione univoca del rispondente, senza necessità di autenticazione con account Google attivo; (iv) assenza di qualsiasi forma di autenticazione, con conseguente possibile fraintendimento, da parte dell'istante, di un messaggio di errore nella condivisione del documento con la richiesta di accesso al modulo di risposta; solo l'ipotesi sub (i) sarebbe idonea a giustificare l'annullamento delle votazioni già svolte, mentre le ipotesi sub (ii), (iii) e (iv) non integrano un'esclusione della cittadinanza dal voto;
- dalla documentazione acquisita agli atti (schermata della pagina informativa del sito istituzionale) risulta che l'ipotesi ricorrente è quella sub (ii): è richiesta l'autenticazione con un account Google, senza alcuna limitazione al dominio istituzionale dell'ente, sicché qualsiasi cittadino munito di un account Google personale — gratuitamente attivabile da chiunque non ne disponga — può accedere al modulo e votare; non risulta pertanto integrata l'ipotesi sub (i), unica idonea a giustificare l'annullamento delle votazioni già svolte;

RITENUTO

Pertanto, **necessario, avendo trovato conferma la disparità di pubblicazione tra i progetti ammessi, disporre l'annullamento delle votazioni sino ad ora effettuate e la riapertura dei termini per un periodo uniforme, congruo e identico per tutti i progetti, decorrente soltanto dal momento in cui l'intera documentazione sarà stata resa effettivamente e contestualmente disponibile alla cittadinanza per ciascuna proposta ammessa;**

DISPONE

1. di dare atto che il Responsabile del Settore competente per la procedura “Democrazia Partecipata 2026” ha confermato che non tutti i progetti ammessi sono stati pubblicati con le medesime modalità e tempistiche, e che per il progetto n. 3 “Racalmuto Cresce” è stata resa disponibile la sola appendice tecnico-economica in luogo della documentazione completa;

2. di dare atto, sulla base della documentazione acquisita agli atti, che il modulo Google Forms utilizzato richiede l'autenticazione con un qualsiasi account Google, senza alcuna restrizione al dominio istituzionale dell'ente, sicché l'accesso alla votazione risulta aperto alla generalità dei cittadini muniti di un account Google anche personale, gratuitamente attivabile da chi ne sia privo; resta fermo l'invito al Settore competente a valutare, per le future edizioni della procedura, soluzioni che non richiedano alcuna forma di autenticazione, al fine di agevolare ulteriormente la partecipazione;

3. di disporre l'annullamento delle votazioni sino ad ora effettuate nell'ambito della procedura “Democrazia Partecipata – Anno 2026”, in ragione della disparità di trattamento accertata tra i progetti ammessi, dandone contestuale ed adeguata pubblicità mediante avviso pubblicato sul sito istituzionale e all'Albo Pretorio online;

4. di disporre, con effetto immediato, la pubblicazione integrale e uniforme, per tutti i progetti ammessi, della documentazione presentata dai rispettivi proponenti, ivi compresa la parte descrittiva e la lettera di presentazione del progetto n. 3 “Racalmuto Cresce”;

5. di disporre la riapertura ex novo dei termini di votazione dal 1° settembre 2026 al 1° ottobre 2026, per un periodo identico e uniforme per tutti i progetti ammessi, così assicurando la piena parità di conoscibilità e di trattamento tra le proposte sottoposte al voto della cittadinanza;

6. di dare atto che il termine del 1° ottobre 2026 costituisce il nuovo ed unico riferimento temporale definitivo della procedura;

7. di respingere la censura relativa alla pretesa illegittimità delle modalità di accesso alla piattaforma di voto, sia sotto il profilo della pretesa violazione del D.Lgs. 33/2013 e delle Linee Guida AgID — per le ragioni esposte in premessa — sia sotto il profilo tecnico, avendo la verifica di cui al punto 2 accertato che l'accesso alla votazione non è riservato al dominio istituzionale dell'ente, ma è aperto a chiunque disponga, anche gratuitamente, di un account Google;

8. di dare comunicazione del presente provvedimento agli istanti e ai soggetti in indirizzo.

Il Segretario Generale
Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Dott.ssa Roberta Marotta

